

**PREVENZIONE.** Alla Gran Guardia una mattinata di formazione con gli esperti del settore

# Ancora un investimento sulle strisce a Porta Nuova

Il pedone ha fatto un volo di otto metri. Gli agenti: «Serve maggiore prevenzione. Andiamo nelle scuole per far riflettere i ragazzi»

Nel giorno in cui alla Gran Guardia si è fatto il punto della pericolosità delle strade, in città un altro pedone è finito all'ospedale.

L'incidente ieri verso le 18, in corso Porta Nuova, sull'unico passaggio pedonale che consente di attraversare la trafficatissima strada. Una superstrada urbana che conferma la sua pericolosità. Una giovane donna stava attraversando a passo svelto, diventato veloce - quasi una corsetta - quando si è resa conto che l'auto che stava procedendo verso i Portoni della Bra era ormai troppo vicina.

L'impatto è stato violento: la donna è stata infatti caricata sul cofano dell'auto investitrice e scaraventata sette-otto metri più avanti, sull'aiuola spartitraffico. Ad assistere all'incidente il marito della signora, che la stava attendendo in auto. Trasportata in ospedale da un'ambulanza della Croce Verde, la donna è stata trattenuta per accertamenti, ma non è fortunatamente in pericolo di vita.

Nel 2001, gli incidenti mortali in Italia furono quasi 6mila. Dopo poco più di un decennio, il numero si era dimezzato, pur un po' in ritardo rispetto al termine fissato dall'Unione europea. Al grande risultato contribuirono fattori molteplici: certamente veicoli e strade

più sicuri, ma anche una capillare campagna di educazione stradale denominata «Icaro».

Ora l'Ue fissa un nuovo e ambizioso traguardo: l'ulteriore dimezzamento, entro il 2020, dei decessi causati da incidenti. Anche Verona si rimbecca le maniche, ma in questo campo è già un'eccezione regionale e nazionale. Ieri mattina, in Gran Guardia, si è tenuta infatti «Red» (Road educational development): una mattinata di formazione, moderata dal giornalista Mario Puliero, per insegnare agli operatori della sicurezza stradale e del soccorso come sensibilizzare la popolazione sul tema dell'attenzione alla guida.

Il sindaco Flavio Tosi ha portato i suoi saluti; inoltre sono intervenuti al convegno il procuratore Mario Giulio Schinaia, il questore Danilo Gagliardi, e il provveditore Stefano Quaglia. Fra i relatori, il direttore nazionale della polizia stradale, Giuseppe Bisogno, il comandante della polizia municipale, Luigi Altamura, e la docente di Psicologia alla Sapienza di Roma, Anna Maria Giannini.

L'esperienza veronese più importante, divenuta un «format» copiato in altre città, è il Comparto di sicurezza e soccorso: un innovativo gruppo interforze.

Il Comparto, come spiega il



L'ambulanza ha prestato i primi soccorsi alla donna ferita DIENNEFOTO



I relatori del convegno alla Gran Guardia DIENNEFOTO

suo coordinatore, l'ispettore capo della Stradale, Andrea Scamperle, «visita ogni anno decine di scuole in tutta la provincia. Con le nostre parole, i racconti, i video, cerchiamo di far riflettere gli studenti sulle drammatiche conseguenze della disattenzione alla guida. Un'esperienza che dà i suoi frutti, perché gli incidenti che riguardano i giovani sono di-

minuti. Non altrettanto, purtroppo, quelli in cui sono coinvolti gli adulti».

Da gennaio a oggi, gli scontri mortali nella nostra provincia sono stati 61; l'anno scorso furono 59.

L'infermiere del 118 Massimiliano Maculan, membro del Comparto, commenta: «Solo agendo tutti insieme si può cercare di abbattere il numero

## Sondaggio

### I veronesi bocchiano i parcheggi

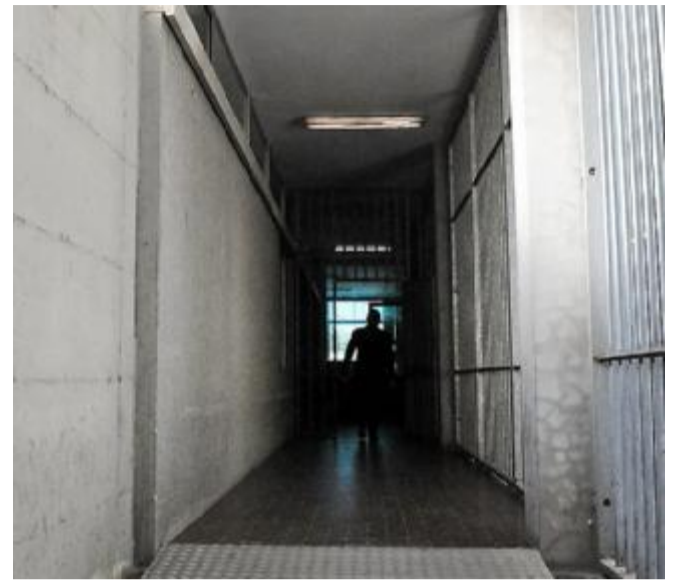
I veronesi e i parcheggi in città: una caccia all'ultimo posto... e al risparmio. Secondo il sondaggio Direct Line si lamentano per i soldi spesi e non sono soddisfatti della situazione dei parcheggi della città. Il 24 per cento dei veronesi afferma di essere molto irritato da questo inutile spreco, il 39 ritiene che sia il caso di rivedere tariffe e fasce orarie dei parchimetri, mentre il 28 si dichiara rassegnato a questo spreco. Ad aggravare una situazione già complicata a causa degli sprechi economici, si aggiunge una massiccia insufficienza dei servizi offerti: ad essere completamente soddisfatto dei parcheggi della propria città è solo l'11 per cento degli automobilisti, mentre il resto degli intervistati si dichiara insoddisfatto per vari motivi.

Nello specifico, il 31 considera la quantità di posteggi troppo esigua e mal distribuita, per il 56, invece, la relazione parcheggi liberi - parcheggi a pagamento è eccessivamente sbilanciata verso i secondi. Il 19 si accontenterebbe di avere più posteggi riservati ai residenti, mentre il 7 dichiara di vivere in una città con pochi parcheggi a pagamento. Infine c'è anche chi vorrebbe più posti auto per i diversamente abili (22).

di deceduti e feriti da incidenti stradali. Ma è indispensabile migliorare le nostre modalità comunicative».

Secondo il comandante Altamura, oltre agli incontri nelle scuole sarebbe utile veicolare i messaggi attraverso pubblicità sociale sui media. ●L.C.

**CARCERE.** Insulti per il volume della tivù



La lite è avvenuta in una cella del carcere di Montorio

## Lite dentro la cella. Stacca un pezzo di orecchio al rivale

Gli ha anche spezzato un dito. Avevano discusso la sera prima

Stacca un pezzo di orecchio al compagno di cella, gli spezza un dito e lo colpisce con lo sgabello sulla testa. Avevano discusso la sera prima per il volume della televisione, e la parte offesa aveva colpito Luca Gordin con una sberla. L'acredine tra i due, detenuti a Montorio, non si era sopita tant'è che il giorno successivo, il 25 aprile 2010, rientrando in cella la parte offesa si era nuovamente avvicinata a Gordin probabilmente per riprendere la lite. L'imputato, almeno stando a quanto ha dichiarato in seguito, si è trovato per terra insieme all'altro e nella colluttazione gli ha staccato con un morso parte del padiglione auricolare sinistro. Gordin, un uomo massiccio, nel corso della lite

gli ha poi fratturato un dito (l'anulare destro) e ha continuato a colpirlo sulla testa con uno sgabello fino a quando non sono intervenuti a bloccarlo gli agenti della polizia penitenziaria. Lesioni aggravate dall'uso di un oggetto contundente (cioè lo sgabello) l'accusa con cui il cinquantenne assistito da Davide Sentieri comparirà davanti al giudice Marzio Bruno Guidorizzi nell'aprile prossimo. Portato in infermeria e poi in ospedale, non fu possibile riattaccare il pezzo di padiglione (non era stato prontamente messo nel ghiaccio). Ieri il gup Isabella Cesari ha rinviato a giudizio Gordin e in quell'occasione la parte offesa sarà rappresentata dall'avvocato Sara Montagna. ●

**MAZZETTE.** Inammissibile il ricorso presentato dal legale di Castellani

## Ater, la Cassazione conferma le condanne

«Congelati» anche i 525mila euro sequestrati

Ater, denari chiesti a imprenditori in cambio della garanzia di aggiudicarsi gli appalti e versati attraverso un sistema particolare, ovvero l'acquisto di opere d'arte. Confermate condanne e la confisca di 525mila euro. L'inchiesta culminò nel 2004, la vicenda giudiziaria si chiuse nove anni dopo con il patteggiamento di tutti gli imputati davanti al gup Guido Taramelli. E la sentenza è stata impugnata dall'allora direttore generale di Ater, Luciano Castellani, in Cassazione. La Suprema Corte non ha però ritenuto ammissibile l'integrazione presentata dal legale del manager, l'avvocato Paolo Tebaldi, che chiedeva di riqualificare il reato (da concussione a induzione indebita a dare o promettere) alla luce della pronuncia delle Sezioni Unite. E la settima sezione ha così messo una pietra tombale sulla sentenza di primo grado che oltre all'accordo sulle pene da infliggere a Castellani, alla moglie e ai due figli, all'allora presidente Sardini e a Cacciagli, un immobiliare,

rista, dispose la confisca dei 525mila euro custoditi in una cassetta di sicurezza.

«C'è poco da dire se non che la stabilità delle decisioni prese a Sezioni Unite è decisamente breve», l'unico commento dell'avvocato Tebaldi.

Riqualificazione del reato, ovvero da concussione a induzione indebita, e annullamento della sentenza di primo grado i due punti principali sui quali verteva il ricorso del legale che, utilizzando le medesime espressioni contenute in motivazione, ha ribadito come «la sollecitazione o invito (a consegnare denaro) sia ben lungi dal concetto di costrizione. La condotta è palesemente persuasiva nel suggerire agli appaltatori l'acquisto di opere per fruire di agevolazioni», si legge nell'atto. «Le Sezioni Unite hanno chiaramente definito i margini e l'applicabilità della normativa introdotta dalla legge 190/2012 facendo luce sulla linea di demarcazione tra la concussione e l'induzione indebita a dare o promettere utilità (previsto dall'arti-



L'avvocato Paolo Tebaldi

colo 319 quater)». Le Sezioni Unite stabiliscono infatti che «le modalità della condotta induciva (che non devono essere aggressive) non possono concretizzarsi nella persuasione, nella suggestione, nell'allusione».

E il legale sottolinea che «nel caso di specie si è in presenza di soggetti che colgono il suggerimento di andare ad acquistare opere presso la galleria d'arte per assicurarsi vantaggi». Questo il confine sottile che comporta non solo pene diverse (l'induzione è punita meno severamente) ma anche una prescrizione diversa: il reato in questo caso si sarebbe prescritto nel maggio 2014. Ricorso non ammesso. ●

**PROTESTA.** Alle 11 No al cimitero verticale, domani presidio in Bra

Il presidio contro il progetto del «cimitero verticale» di Fondo Frugose sarà domani, alle 11, in piazza Bra, davanti alla scalinata di Palazzo Barbieri. È quanto deciso nell'assemblea pubblica di martedì scorso, tenutasi nella sala civica di piazza del Popolo, a San Michele Extra, presenata oltre un centinaio di persone. A organizzare la manifestazione di domani è il Comitato contro il cimitero verticale, costituitosi in occasione dell'assemblea pubblica. Dove è partita anche una raccolta di firme per dire no al progetto di vendita del terreno comunale di 72mila metri quadrati a Fondo Frugose, a circa 11 milioni. Là si prevederebbe di costruire, una torre di un centinaio di metri (35 piani) destinata appunto a un cimitero privato.

Il progetto, dopo l'offerta della società Cielo Infinito che vorrebbe acquistare l'area dal Comune e costruire e gestire il cimitero, ha trovato fin da subito la contrarietà dei residenti di San Michele, espresso all'unanimità dal Consiglio della Settima circoscrizione, ma anche in Comune sta spaccando la maggioranza. ●E.G.



**Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.a.**

Sede legale: Via Flavio Gioia, 71 - 37135 Verona

Tel. 045.867.2200 - Fax 045.867.2203 - Casella Postale 460M www.autobspd.it

## LAVORI IN TANGENZIALE SUD DI VERONA

Chiuso il tratto tra l'uscita n° 6 Alpo-Zai e la n° 7 S. Lucia in direzione Verona Nord nella notte tra il 14 e il 15 novembre 2014

Per lavori urgenti in Tangenziale Sud di Verona, è necessaria la chiusura al traffico del tratto compreso tra l'uscita n° 6 Alpo-Zai e l'uscita n° 7 S. Lucia in direzione Verona Nord,

dalle ore 21.00 di venerdì 14  
alle ore 6.00 di sabato 15 novembre 2014.

Nello stesso periodo resterà chiuso anche lo svincolo di entrata n° 6 Alpo-Zai per il traffico diretto verso Verona Nord.

Le deviazioni saranno segnalate sul posto tramite adeguati cartelli disposti a cura della Società.

Il numero verde dell'Autostrada Brescia Padova, **800 012 812**, è a vostra disposizione 24 ore su 24, per informazioni sulla viabilità.